

ISTITUTO S. CUORE

VIA MARSALA 42

ROMA

Roma, 1 novembre 1954

Esib



Carissimi Confratelli,

Per la quarta volta, nel periodo di un anno, il Signore ha visitato la nostra Casa chiamando al premio eterno, il giorno 1 ottobre scorso, il confratello coadiutore

DE LUCIA PIETRO

di anni 54

Eravamo da lungo tempo preparati a questa scomparsa per l'aggravarsi lento e inesorabile di una malattia, che quattro anni fa aveva strappato il carissimo confratello da ogni attività, ma ne sentiamo ugualmente il doloroso rammarico. Ci era familiare la presenza di un amico che seguiva con interesse sempre desto, benchè dal suo posto di ammalato, tutte le vicende della nostra complessa famiglia: lo incontravamo spesso nei vari passaggi della casa, andavamo a scambiare qualche impressione nella sua camera, si raccomandava alle sue preghiere qualche intenzione.

Il Signore aveva fermato il suo lavoro, ma la vita della Comunità lo

attirava e lo avvolgeva in pieno per il suo grande amore alla Congregazione.

Possiamo anche dire che andavamo da lui per imparare. Non abbiamo mai notato un segno di abbattimento e di ribellione alla malattia, neppure quando questa accentuò le sue sofferenze e le sue incertezze negli ultimi tempi e gli rese difficile ogni movimento. Mantenne abitualmente l'atteggiamento scherzoso che era stata una delle caratteristiche della sua figura e seppe portare una inalterata accettazione del male che, come egli ben sapeva, poteva stroncare da un momento all'altro la sua esistenza.

Era uno spettacolo di commossa edificazione la sua tranquillità di fronte alla morte, così come con il suo esempio ci faceva conoscere la preziosità della vita dei nostri cari ammalati, che, sottratti al lavoro, offrono a Dio il dono ben più importante della preghiera e del sacrificio. La malattia ci ha rivelato più profondamente le intimità di un'anima che aveva sempre coperto col sorriso del volto e il motto di spirito la generosità della sua donazione al Signore.

E' facile rievocare la vita dell'amato confratello. Nato nel 1900 restò in famiglia fino all'età di 33 anni. Poi, maturata la sua vocazione in un modo che ha sempre lasciato nel riserbo, fu a Grottaferrata per l'aspirandato e ad Amelia per il noviziato. Nel 1936 venne al « S. Cuore » e vi rimase senza interruzione sino alla morte come addetto alla libreria.

Nell'uniforme e regolare svolgersi della sua vita, tra le pratiche di pietà e il lavoro, rileviamo la generosa collaborazione alle recite degli ex-allievi e dei giovani, nelle quali portava in genere la nota esilarante delle parti comiche, ed il valido contributo per l'assistenza all'Oratorio, quando aveva terminato le sue occupazioni. Il Salesiano aveva bisogno del contatto vivo coi giovani ed egli dava così sfogo al suo spontaneo desiderio di apostolato.

Tra i Confratelli sapeva essere accostevole ed aperto e creava attorno a sè una atmosfera di cordiale familiarità, che rendeva simpaticamente accetta la sua figura e faceva del bene a tutti gli altri.

Pareva impossibile che proprio lui, tanto facile alle più espansive manifestazioni di gioia, dovesse essere un giorno fermato dalla malattia e chiamato a dare a noi lo spettacolo di una sofferenza tanto dolorosa.

Il caro De Lucia, conservando il suo sorriso, ha saputo accettare con la più religiosa adesione e con la più naturale semplicità la volontà del Signore e superò la lunga prova.

Il dolore anzi affinò profondamente la sua anima e gli diede un senso più sovrannaturale della vita e delle cose: negli ultimi mesi era sensibile l'innalzarsi della sua anima verso il Signore, che volle riservargli la consolazione attesissima di assistere alla prima S. Messa di un suo nipote salesiano per offrire insieme a lui con più devota riconoscenza il suo olocausto.

Benchè la malattia abbia dato modo al nostro diletto scomparso di fare un doloroso purgatorio sulla terra, lo raccomando ancora, unito a tutti i Confratelli del « S. Cuore », alla carità delle vostre preghiere.

Dev.mo in C. J.
D. LUIGI FIORA
Direttore



Dati per il necrologio: Coad. PIETRO DE LUCIA, morto a Roma (S. Cuore) a 54 anni di età e 18 di professione.

STAMPE

Carlo e d'Alfonso Tancredi

ISTITUTO S. CUORE
VIA MARSALA 42
ROMA